

COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione approva la relazione trimestrale al 30 settembre 2010

Terzo trimestre in miglioramento rispetto ai primi due trimestri dell'anno

In un quadro congiunturale ancora caratterizzato da una serie di incognite che frenano il ritorno alla normalità, e benché ancora fragile e lento l'inizio di ripresa economico-finanziaria a livello nazionale ed internazionale, si rivela buono l'andamento del III trimestre di Banca Popolare di Bergamo comparato alla media dei primi trimestri del 2010:

- buona la performance degli **Interessi netti del terzo trimestre (+1,8% rispetto alla media del primo semestre 2010)** anche a seguito della crescita dei tassi di interesse di breve periodo;
- continua il contenimento dei **costi del trimestre (- 1,2% rispetto alla media del primo semestre del corrente anno)** che raccoglie le prime economie di costi derivanti dalla razionalizzazione degli sportelli bancari conseguente al piano strategico di ottimizzazione territoriale realizzato nel primo semestre del 2010;
- significativo il contenimento delle **rettifiche su crediti** pari a 16,2 milioni nel terzo trimestre (**-30,6%**) contro una media trimestrale di 23,3 milioni registrata nella prima metà dell'anno;
- in ripresa l'**utile netto** del trimestre pari a 28,3 milioni di euro (**+ 3,3% in confronto alla media del primo semestre**).

Cresce ulteriormente il legame della Banca con il tessuto produttivo e le famiglie residenti nei territori di insediamento con un ulteriore incremento **degli impieghi verso la clientela "core" – famiglie e piccole medie imprese – (+2,7% rispetto al 30 giugno 2010)**.

Si allenta la presa della crisi sulla clientela della banca riverberandosi positivamente sull'**indicatore di costo del credito che si è attestato a fine settembre 2010 allo 0,41% contro lo 0,47% al 30 giugno 2010**.

Riconfermata la fiducia dei risparmiatori verso la Banca con una **sostanziale tenuta della raccolta totale da clientela privata** (escluso prestiti obbligazionari infragruppo) a 45,4 miliardi di euro di fatto in linea con il dato di fine semestre 2010.

Dati patrimoniali - variazioni rispetto al 30 settembre 2009

**Impieghi a clientela a 20,4 miliardi di euro in crescita
dell'1,7% rispetto al medesimo periodo del 2009
(se si escludono i crediti verso il segmento
“Grandi Imprese” l'incremento è pari al 6,2%)**

**Raccolta totale da clientela privata (escluso prestiti obbligazionari infragruppo)
a 45,4 miliardi di euro incrementata del 6,7%**

**In base ai dati economici riclassificati
al netto delle principali componenti non ricorrenti
variazioni rispetto al 30 settembre 2009**

Utile netto normalizzato a 83,1 milioni di euro (-42% rispetto ai 143,4 milioni)

Proventi operativi a 567,5 milioni di euro (-17,1% rispetto a 684,6 milioni)

**Oneri operativi normalizzati a 364,4 milioni di euro
(in riduzione dell'1,60%)**

In miglioramento la qualità del credito:

Rettifiche di valore nette su crediti a 62,7 milioni di euro (82,2 milioni a fine settembre 2009) con un rapporto di rettifiche nette su crediti netti pari allo 0,41% annualizzato (0,55% a fine anno 2009)

**Rapporto sofferenze nette su crediti netti alla clientela pari all'1,63% (1,25% a dicembre 2009)
al di sotto della media di sistema (2,29% a fine agosto 2010)**

Sempre più rafforzati i coefficienti patrimoniali:

**Tier 1 pari al 17,77%
(15,07% a fine 2009)**

**Total Capital Ratio pari al 20,20%
(17,56% al 31 dicembre 2009)**

Quale conseguenza dell'operazione straordinaria di ottimizzazione territoriale, i confronti con i dati del precedente esercizio 2009 potrebbero risultare non pienamente omogenei

Bergamo, 08 novembre 2010 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Bergamo S.p.A. ha approvato la relazione trimestrale al 30 settembre 2010.

I RISULTATI ECONOMICI AL 30 SETTEMBRE 2010

Il 30 settembre 2010 si è chiuso con un **utile netto normalizzato** di 83,1 milioni di euro, in flessione del 42% rispetto a quanto realizzato al termine del mese di settembre 2009 (143,4 milioni di euro). L'utile netto riclassificato – comprensivo delle componenti non ricorrenti – è pari ad euro 78,7 milioni.

Nel dettaglio delle voci economiche, il **margin di interesse**, pari a 326,9 milioni di euro esprime una riduzione del 24,5% rispetto ai 432,7 milioni del settembre 2009 essenzialmente attribuibile alla dinamica dei tassi di mercato che solo nel terzo trimestre 2010 ha ripreso una contenuta dinamica di crescita. Nel dettaglio, infatti, proprio nel terzo trimestre la voce in commento ha manifestato un risultato migliore rispetto alla media dei mesi precedenti per circa 2 milioni di euro.

Le **commissioni nette**, attestatesi a 222,1 milioni di euro, sono in contrazione del 4,4% rispetto alla fine del terzo trimestre del 2009 (232,3 milioni di euro).

Gli **oneri operativi (al netto del costo degli incentivi all'esodo del personale per 6,1 milioni di euro)** sono pari a circa 364,4 milioni di euro ed esprimono un miglioramento dell'1,60% (- 5,9 milioni) rispetto ai 370,3 milioni di euro rilevati alla fine di settembre 2009.

Nel dettaglio, le **spese per il personale**, attestatesi ad euro 205,5 milioni esprimono una riduzione del 2,3% rispetto ai 210,2 milioni di euro del medesimo periodo del 2009.

La componente relativa alla voce delle **altre spese amministrative** ammonta a 153,5 milioni di euro manifestando un risparmio dell'1,8% rispetto a quanto rilevato fine settembre 2009.

Il **rapporto oneri operativi su proventi operativi (Cost/income) al netto delle componenti non ricorrenti** descritte in precedenza si attesta al 64,2% (54,1% a fine settembre 2009), incremento dovuto essenzialmente alla significativa riduzione dei proventi operativi raffrontata ad una minor riduzione proporzionale dei costi.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** esprimono una decisa contrazione rispetto al medesimo periodo del 2009, attestandosi a 62,7 milioni di euro (82,2 milioni al 30 settembre 2009).

L'apporto del trimestre alla voce è decisamente inferiore rispetto ai mesi precedenti, risparmiando ben 7,1 milioni di euro rispetto alla media.

Il costo del credito si attesta allo 0,41% annualizzato, risultato inferiore rispetto a quanto registrato a settembre 2009 (0,55%).

I DATI PATRIMONIALI AL 30 SETTEMBRE 2010

Pur nel persistente difficile contesto economico, l'operato della banca è continuato nel solco della vicinanza e del sostegno alle economie locali dei territori di insediamento; l'incremento registrato nei nove mesi dagli **impieghi** verso la clientela ne è infatti la conferma. La voce, pari a 20,4 miliardi di euro, risulta in progresso del 2% rispetto alle risultanze di fine anno 2009. Al netto delle esposizioni verso il segmento "Grandi Imprese", i crediti verso la clientela esprimerebbero una crescita ancora maggiore (+ 4,2%).

Nonostante il perdurare dell'incertezza economico-finanziaria, si conferma la buona qualità dei crediti erogati. Con riferimento in particolare ai crediti dubbi, il **rapporto sofferenze nette/impieghi netti** pari all'1,63%, benché in crescita rispetto a fine anno 2009, (1,25%), **rimane al di sotto del dato atteso del sistema bancario** (2,29% a fine agosto 2010, ultimo dato disponibile). Il rapporto incagli netti/impieghi netti rileva al contrario una diminuzione passando dall'1,69% a fine 2009 all'1,51% a fine settembre 2010.

A fine settembre, **la raccolta totale da clientela privata (diretta ed indiretta, esclusi i prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Capogruppo)** ammonta complessivamente a 45,4 miliardi di euro, manifestando un'espansione del 5,7% derivante principalmente dalla crescita della raccolta indiretta privata parzialmente compensata dalla contrazione della raccolta diretta (escluso prestiti obbligazionari infragruppo).

La **raccolta indiretta da clientela privata** della Banca a fine periodo ammonta a 25,2 miliardi di euro, in crescita del 16,9% rispetto alla fine del 2009.

La **raccolta diretta da clientela (escluse le obbligazioni sottoscritte dalla Capogruppo)** ha manifestato una contrazione del 5,6% da attribuire principalmente alla variazione negativa registrata nella voce dei conti correnti e depositi liberi (-4,3%), dalle obbligazioni di propria emissione (-3,5%) e dalla raccolta in certificati di deposito in valuta estera.

Al 30 settembre 2010, il **patrimonio netto** della Banca comprensivo dell'utile del periodo risulta pari a 2.221,3 milioni di euro, in crescita del 16,9% rispetto alla fine dell'anno 2009.

Alla fine del terzo trimestre 2010, la Banca si avvale della collaborazione di un organico operativo di 3.812 dipendenti (3.736 a fine anno 2009 e 3.778 a fine settembre 2009) distribuito quasi totalmente sulla rete territoriale composta da 362 sportelli a seguito dell'operazione di ottimizzazione territoriale (375 a dicembre 2009 e 372 a settembre 2009). Il numero complessivo delle risorse è stato influenzato in modo particolare dal progetto di ottimizzazione territoriale che ha comportato l'ingresso netto di 175 risorse e dal piano di incentivazione volontario all'esodo che ha registrato l'adesione di 86 persone.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Elisabetta Stegher), dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni :

UBI Banca – Investor Relations – tel. 035 392217 investor.relations@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.bpb.it